

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 827

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Prosecuzione e rifinanziamento del progetto "Psicologia delle Cure Primarie" oltre il 31 dicembre 2025, alla luce del peggioramento degli indicatori di benessere psicologico della popolazione piemontese, in particolare di adolescenti e giovani*

Premesso che:

la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2014, n. 15-7071, ha recepito il PDTA sulla "Assistenza Psicologica delle Cure Primarie nella rete sanitaria territoriale del Piemonte", elaborato da AReSS, riconoscendo l'intervento psicologico precoce e di prossimità come parte integrante delle cure primarie;

con D.G.R. n. 35-5257 del 21 giugno 2022 la Giunta regionale ha dato attuazione al progetto innovativo di istituzione dello "Psicologo delle Cure Primarie", in attuazione dell'articolo 1-quater del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, volto al potenziamento dei servizi di salute mentale per la popolazione di tutte le fasce di età;

il progetto è stato avviato mediante risorse statali straordinarie e successivamente rifinanziato con fondi regionali, senza tuttavia essere inserito in una programmazione strutturale e permanente del Servizio Sanitario Regionale;

considerato altresì che

con Determinazione Dirigenziale 27 agosto 2025, n. 504, adottata in attuazione della D.G.R. n. 9-1218 del 9 giugno 2025, la Regione Piemonte ha impegnato risorse regionali pari a euro 1.200.000,00 per la prosecuzione e lo sviluppo del progetto innovativo di "Psicologia delle Cure Primarie", stabilendo espressamente che tali risorse sono finalizzate a garantire le attività fino

al 31 dicembre 2025, confermando il carattere temporaneo dell'attuale copertura finanziaria (la dgr infatti impegna "la somma di euro 1.200.000,00 sul capitolo Capitolo 162180 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025" sui Fondi regionali aggiuntivi;

rilevato che

nella medesima determinazione la Regione riconosce la presenza di significative disparità territoriali nell'erogazione dei servizi di supporto psicologico, l'elevata domanda di presa in carico, i tempi di attesa e la necessità di rafforzare l'integrazione tra servizi territoriali, Case della Comunità e servizi specialistici, individuando nello Psicologo delle Cure Primarie un presidio essenziale di prossimità;

rilevato inoltre che

le più recenti indagini sul benessere psicologico della popolazione piemontese evidenziano un quadro di diffusa fragilità emotiva e sociale: il 58% dei piemontesi si dichiara molto o abbastanza preoccupato per il proprio benessere psicologico; l'86% considera la salute mentale molto o moltissimo importante e l'81% ritiene che essa abbia lo stesso valore della salute fisica; per il 54% degli intervistati le condizioni emotive incidono negativamente sulla vita quotidiana;

nonostante tale livello di bisogno percepito, l'82% della popolazione piemontese dichiara di non aver mai usufruito di un servizio di supporto psicologico, evidenziando una distanza significativa tra domanda latente e accessibilità effettiva dei servizi, mentre tra coloro che hanno avuto accesso il livello di soddisfazione risulta elevato;

tra i principali fattori che incidono negativamente sul benessere psicologico emergono le difficoltà economiche (indicate dal 25% degli intervistati), lo stress lavorativo (15%), le malattie di familiari (16%) e il senso di solitudine (14%), elementi che richiedono risposte di prossimità, tempestive e integrate con i servizi territoriali;

il senso di solitudine presenta un'incidenza rilevante tra le fasce più giovani della popolazione, riguardando il 13% dei giovani tra i 18 e i 24 anni e arrivando al 28% nella fascia 25-34 anni, configurando un rischio specifico di disagio psicologico per adolescenti e giovani adulti, con possibili ricadute sul percorso scolastico, formativo, lavorativo e relazionale;

considerato infine che

l'assenza di una prospettiva di continuità del progetto oltre il 31 dicembre 2025 rischia di interrompere un presidio territoriale fondamentale proprio in una fase di crescente domanda di supporto psicologico, in particolare tra giovani e soggetti vulnerabili, e di vanificare gli

investimenti effettuati in termini di organizzazione, integrazione dei servizi e prossimità alle comunità locali;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia di Sanità per sapere:

se la Giunta regionale intenda garantire la prosecuzione del progetto "Psicologia delle Cure Primarie" oltre il 31 dicembre 2025, superando l'attuale impostazione basata su finanziamenti annuali e temporanei.

Giulia Marro